

VERBALE N. 19/2023 del 12/12/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato convocato alle 11,00 del giorno 12 dicembre 2023 per esaminare la bozza del bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Sono collegati da remoto la dr.ssa Di Iorio, la dr.ssa Amato e il dott. Bignami.

Il Collegio, preliminarmente, ricorda che con decreto dell'11 novembre 2020 il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato il dott. Gian Domenico Auricchio Commissario straordinario della Camera di Commercio di Cremona conferendogli tutti i poteri del Presidente, della Giunta e del Consiglio camerali per "...assicurare la continuità e rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi organi...sino alla data di insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio I.A.A. di Cremona, Mantova e Pavia.

Spetta quindi al Commissario Straordinario, dott. Gian Domenico Auricchio, che procederà con i poteri del Consiglio, approvare il preventivo economico per l'esercizio 2024 e i suoi allegati.

Esaminata la documentazione, trasmessa dopo l'esame preliminare da parte del Commissario straordinario lo scorso 4 dicembre, il Collegio espone la propria Relazione che di seguito si riporta integralmente:

“Signor Commissario straordinario, il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2024 corredato della relazione predisposta ai sensi dell'art. 7, primo comma, del DPR 254/2005.

Il progetto di preventivo annuale ci è stato inviato dopo l'approvazione da parte del Commissario Straordinario, coi poteri della Giunta camerale, dell'esame preliminare del documento.

Il Collegio ricorda che l'approvazione del preventivo annuale, compete al Consiglio ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e quindi al Commissario Straordinario ai sensi del DM 11 novembre 2020, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 approvata dal Commissario straordinario lo scorso 31 ottobre con determinazione n. 128 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi dell'andamento della gestione dell'esercizio precedente.

Sulla base di quanto disposto dal comma 4, dell'articolo 2, del decreto del 27 marzo 2013, il preventivo economico - redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005 - e riclassificato secondo lo schema allegato allo stesso decreto, risulta corredato da:

- il Budget economico pluriennale;
- la Relazione illustrativa;
- il Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, di cui all'articolo 9, comma 3;

- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di bilancio redatto in conformità alle linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, che è stato esaminato dall'Organismo Indipendente di Valutazione il 12/12/2023.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

	Prev. Anno 2024	Precons. Anno 2023
A) Proventi correnti	€ 5.695.000,00	€ 6.154.900,00
B) Oneri correnti	€ 6.353.000,00	€ 6.455.000,00
	-----	-----
Risultato gest. corrente (A-B)	- € 658.000,00	- € 300.100,00
C) Gestione finanziaria	+ € 862.000,00	+ € 11.000,00
D) Gestione straordinaria	- € 204.000,00	+ € 413.800,00
	-----	-----
Avanzo/Disavanzo esercizio	0,00	€ 124.700,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 170.000,00	€ 750.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 20.000,00	€ 0,00
	-----	-----
Totale degli investimenti	€ 190.000,00	€ 750.000,00

La relazione al preventivo, redatta ai sensi dell'art. 7, del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento,

di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati dal Commissario straordinario con Determinazione n. 126 del 31 ottobre 2023 in sede di relazione previsionale e programmatica ed in funzione dei risultati che si intendono raggiungere.

Per l'anno 2024 vengono previste le seguenti missioni e i relativi programmi di attività e le assegnazioni di risorse, come segue:

MISSIONE 11: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE
IMPRESE € 1.869.000,00

Programma 011/005) Innovazione tecnologica: € 357.500=

Programma 011/005) Competitività del territorio: € 1.299.000=

Programma 011/005) Formazione e lavoro: € 212.500=

MISSIONE 16: COMMERCIO INTERNAZIONALE E
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Programma 016/005) Internazionalizzazione: € 168.000=

MISSIONE 12: REGOLAZIONE DEI MERCATI

Programma 012/004) E-government, semplificazione
amministrativa e regolazione del mercato: € 63.000=

MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 032/002) Indirizzo politico: € 31.000,00=

Programma 032/004) Servizi generali, formativi ed

approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche: € 3.371.000=

Tutte le risorse relative alle missioni 11, 12 e 16 sono iscritte nella voce 8) Interventi economici degli Oneri correnti del bilancio di previsione, mentre le risorse relative alla missione 032 (“valorizzazione delle risorse umane interne e spese di funzionamento”) sono esposte suddivise nelle voci 6) Personale e 7) Funzionamento degli Oneri correnti del bilancio di previsione.

Per ciascuno di essi sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all’analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l’attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare il diritto annuale è stato previsto in linea con i valori preconsuntivi dell’anno 2023 tenendo conto degli effetti sui fatturati delle imprese e dello stato attuale dell’economia locale, che troverà riflesso sul calcolo del diritto annuo relativo all’esercizio 2024. Nel calcolo è previsto l’introito relativo a progetti finanziati con l’aumento del 20% approvati dal Ministro per le Imprese e il Made in Italy con riferimento al triennio 2023-2026, con decreto del 23 febbraio 2023.

I contributi e trasferimenti risultano inferiori rispetto ai valori di pre-consuntivo e riguardano le risorse che verranno assegnate a sostegno delle imprese da parte di Regione Lombardia nell’ambito di programmi di

sviluppo condivisi. Tali importi sono stati previsti in base a stime e sono per la gran parte riferiti a bandi già deliberati da Regione Lombardia di cui si attende la conclusione da parte delle imprese beneficiarie e la correlata esatta quantificazione del contributo concesso per la parte regionale, oltre che agli introiti per affitti.

Si evidenzia che la misura del Diritto annuale per il 2024 dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da parte delle imprese iscritte (compresi gli importi minimi, quelli massimi nonché gli importi del diritto dovuti in misura fissa), ai sensi dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 è determinata dal Ministro dello sviluppo economico e costituisce la voce di provento principale del bilancio (oltre il 63% dei Proventi correnti). Tale misura è stata determinata dall'applicazione dell'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014.

In particolare si rileva che in bilancio la stima del Diritto annuale per il 2024 è stata fatta conteggiando gli importi dovuti dalle imprese secondo le misure stabilite e con la stessa modalità di base e di calcolo del 2014, ma con riduzione del 50% e considerando l'incremento del 20% come sopra descritto.

I proventi da Diritti di segreteria, per € 1.250.000,00, sono in linea con le previsioni di pre – consuntivo 2023 e rappresentano circa il 22% dei proventi correnti.

Nei Proventi correnti sono stati iscritti importi connessi ad attività che prevedono l'introito di entrate vincolate alle relative spese e quindi non influenti sull'equilibrio del bilancio.

La voce 4) Proventi da gestione di beni e servizi è prevista in lieve

aumento rispetto al preconsuntivo 2023 per tener conto della ripresa dell'attività di organizzazione di fiere e missioni all'estero in accordo con Ita - Ice.

Il totale dei proventi correnti risulta essere pari a € 5.695.500,00; il relativo importo è considerato attendibile in quanto prevalentemente derivante da disposizioni normative e regolamentari ed in minor parte stimato con ragionevole prudenza e in linea con i risultati rilevati negli ultimi consuntivi approvati.

Ai sensi dell'art. 9, del DPR 254/2005, sono stati imputati alle singole funzioni di cui all'allegato A, i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, secondo l'aggregazione per programmi e missioni corrispondente alla classificazione COFOG individuata ai sensi del comma 2, dell'art. 3, del D.P.C.M. 12/12/2012 per le Camere di Commercio ed indicate nel prospetto riassuntivo allegato n. 5 alla lettera circolare n. 0148123 del 12/09/2013 del MISE.

Tutti i proventi hanno avuto imputazione diretta e non è stato necessario determinare criteri di riparto per ascrivere proventi comuni tra più funzioni.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Per quanto riguarda gli Oneri correnti previsti nella voce 6) Personale (pari a € 1.945.000,00) è previsto in incremento rispetto al pre-

consuntivo 2023 per tener conto degli incrementi contrattuali previsti sulla base delle percentuali stabilite con circolari del Mef. La spesa per il personale rappresenta il 31% degli oneri correnti contro il 33% previsto lo scorso esercizio.

La voce 7) Funzionamento (pari a € 1.457.000) è diminuita di € 94.000 rispetto all'analogo valore previsto nel preventivo 2023 per tener conto del decremento del costo dell'energia (energia elettrica e teleriscaldamento) che si è registrato negli ultimi mesi.

La voce di spesa "Funzionamento" costituisce il 23% degli oneri correnti rispetto al 26% previsto nel preventivo 2023. La previsione rispetta il limite posto dal comma 591 dell'art.1 della legge 160 del 2019, escludendo gli oneri per consumi di energia elettrica, gas, carburante come previsto dalla circolare mef n. 23 del 19 maggio 2022 per l'esercizio 2022, confermato dalla circolare n.42 del 7 dicembre per quanto riguarda l'esercizio 2023 e confermato dalla circolare Mef n. 29 del 3 novembre 2023 per l'esercizio 2024.

Per quanto riguarda la voce 8) Interventi economici, prevista per € 2.100.000,00 è ridotta di € 300.000,00 rispetto al preconsuntivo 2023 in quanto alcuni finanziamenti da bandi regionali verranno accertati in corso d'anno.

La voce di spesa costituisce il 33% degli oneri correnti, in linea con i passati esercizi.

La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti prevede un decremento di € 41.000,00 circa rispetto al preventivo assestato 2023, dovuto al minor fondo svalutazione crediti per diritto annuo previsto nel

bilancio 2024.

Le voci attinenti alla gestione finanziaria presenta un saldo positivo per il 2024 pari a € 862.000,00 dovuti alla distribuzione di una riserva di € 15.100.000,00 da parte della partecipata “Autostrade Centro Padane”. L’importo è calcolato tenendo conto della quota di pertinenza della Camera di Cremona, pari al 5,71% delle azioni totali.

Tale importo è gravato dall’Ires, calcolata in € 204.000,00 e contabilizzata fra gli oneri straordinari, essendo riferita ad un provento straordinario.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In particolare negli Oneri correnti, alla voce 7) Funzionamento (specificamente – come indicato nella relazione– sotto gli Oneri diversi di gestione) è stata iscritta, in via prudenziale, la somma di € 175.000,00, derivante dall’importo da versare all’Erario per ottemperare quanto disposto dal comma 591 della legge 160 del 2019 (Finanziaria per il 2020), nonostante il pronunciamento della corte costituzionale che ha contestato e dichiarato non dovuta l’applicazione dei riversamenti all’erario con riferimento al triennio 2017 – 2019. Il legislatore, infatti, non ha ancora recepito questa indicazione per gli esercizi successivi.

Parimenti, nelle entrate non sono stati previsti i rimborsi da parte dell’erario di quanto versato relativamente al triennio 2017-19.

I consumi intermedi, in particolare, rispettano il limite previsto dalla suddetta norma.

Ai sensi dell'art. 9, del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e gli oneri comuni a più funzioni. Questi ultimi sono ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36, del DPR 254/2005. In particolare per l'anno in corso i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono stati i seguenti: numero di dipendenti assegnati a ciascuna funzione, l'incidenza delle competenze stipendiali sulle quattro funzioni o la superficie occupata dalle aree organizzative dell'Ente stesso. Tali oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del Segretario Generale, unico dirigente in servizio presso la Camera.

Per quanto attiene al Piano degli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9, del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Come già riportato, si precisa che la relazione del Commissario Straordinario, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0	Cash Flow operativo	€ 190.000
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 170.000	Disinvestimenti	€ 0,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 20.000	Mutui	€ 0,00
	-----		-----
Totale degli investimenti	€ 190.000,00	Tot. Fonti copertura	€ 190.000

In linea di massima il piano contempla il mantenimento della qualità dei servizi offerti dagli immobili camerale e dalle strutture.

Il bilancio preventivo è previsto in pareggio. Il risultato economico di esercizio risulta così scomposto:

Risultato della gestione corrente	- € 658.000,00
C) Gestione finanziaria	+ € 862.000,00
D) Gestione straordinaria	- € 204.000,00
Risultato economico d'esercizio	0,00

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Il collegio rileva che il valore del patrimonio netto, risultante dal bilancio d'esercizio 2022, è pari a € 15.445.908,93 al lordo delle riserve di rivalutazione, ovvero a € 13.356.646,94 al netto delle medesime. Il disavanzo previsto in sede di preventivo 2022 si è sostanzialmente azzerato nel corso dell'esercizio.

Si ricorda inoltre che in base al Regolamento di contabilità, le eventuali rettifiche di valore di attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie), poste peraltro quantificabili solo a consuntivo e in grado di incidere sul risultato d'esercizio, non sono contemplate nello schema di bilancio preventivo (allegato sub "A" al D.P.R. n. 254/2005) e non sono oggetto di valutazione in sede di previsione.

Le disponibilità liquide, pari a € 10.548.238,48 al 31 dicembre 2022, sono stimate in oltre € 10.000.000,00 al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che l'equilibrio economico della gestione caratteristica è assicurato in quanto i ricavi da diritto annuo e da diritti di segreteria sono sufficienti a coprire i costi ordinari (personale, funzionamento e ammortamenti) dell'Ente. L'utilizzo dei proventi straordinari derivanti dalla distribuzione di riserve della società Centro Padane è quindi totalmente destinato a finanziare gli interventi economici previsti, tenuto conto che i fondi messi a disposizione dalla Camera permetteranno di attrarre risorse addizionali da parte della Regione e di altri Enti e serviranno per porre in essere interventi strategici per l'economia provinciale.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, fatti salvi i possibili effetti delle osservazioni contenute nella presente relazione, il Collegio ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 123/2011, avendo verificato, altresì, che sono stati applicati i criteri indicati nel DM 27.3.2013, meglio definiti nella lettera circolare n. 0148123 del 12/09/2013 del MISE, e facendo

presente che la riduzione dell'entità dei proventi – in particolare a titolo di diritto annuale – non consentirà per il futuro la possibilità di finanziare volumi straordinari di interventi economici/iniziative promozionali e di investimenti, ma dovrà comportare un'attenzione costante ad una gestione accorta e prudente delle spese, intervenendo, laddove possibile, su una riduzione dei costi strutturali che consenta di allargare gli spazi all'attività promozionale, esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale del preventivo annuale dell'esercizio 2024 (corredato dei relativi allegati) della Camera di Commercio di Cremona, sulla base del progetto proposto dal Commissario straordinario, con i poteri della Giunta camerale, con atto n. 156 dello scorso 4 dicembre sulla scorta della relazione previsionale e programmatica dell'esercizio 2024 approvata dal Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio camerale, con atto n. 128 dello scorso 31 ottobre.

La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, è allegata al preventivo ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del DPR 254/2005”.

Il presente verbale viene condiviso dal Collegio e firmato digitalmente dal Presidente. Sarà sottoscritto in forma cartacea al primo accesso presso la sede camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott.ssa Maria Di Iorio

Revisore: Dott. Andrea Bignami

Revisore: Dott.ssa Marina Amato